

OIV – ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DELLA VIGNA E DEL VINO

Vittorino Novello

L'OIV è un'organizzazione intergovernativa (vi partecipano gli Stati, non i singoli individui) con sede a Parigi. Nata da un accordo internazionale del 2001 entrato in vigore nel 2004 (in precedenza esisteva l'Ufficio internazionale della vigna e del vino, accordo siglato nel 1958) e composta da 46 Stati e diversi osservatori (senza diritto di voto). Tra questi l'Unione Europea (osservatore speciale), le province cinesi di Yantai e Ningxia, Wine in moderation, l'Unione internazionale degli enologi, la FIVS, Federazione Internazionale Vini e Spiriti, il CERVIM ecc. In qualità di organizzazione internazionale collabora con le maggiori organizzazioni analoghe, quali il Codex Alimentarius, FAO, UPOV, WTO, WHO, OIML, CIHEAM. I membri dell'OIV contribuiscono al funzionamento dell'organizzazione in base all'importanza del settore vitivinicolo che rappresentano (superficie vitata, mercato, consumo...).

Il suo principale obiettivo è quello di diventare il riferimento scientifico e tecnico del settore vitivinicolo a livello mondiale con varie modalità:

- ⇒ indicando ai propri membri le misure atte a tenere conto delle preoccupazioni dei produttori, dei consumatori e degli altri operatori del settore vitivinicolo;
- ⇒ sostenendo le altre organizzazioni internazionali intergovernative e non governative, segnatamente quelle che svolgono attività normative;
- ⇒ contribuendo all'armonizzazione internazionale delle pratiche e delle norme esistenti e, all'occorrenza, all'elaborazione di nuove norme internazionali atte a migliorare le condizioni di produzione e commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, come pure alla presa in considerazione degli interessi dei consumatori.

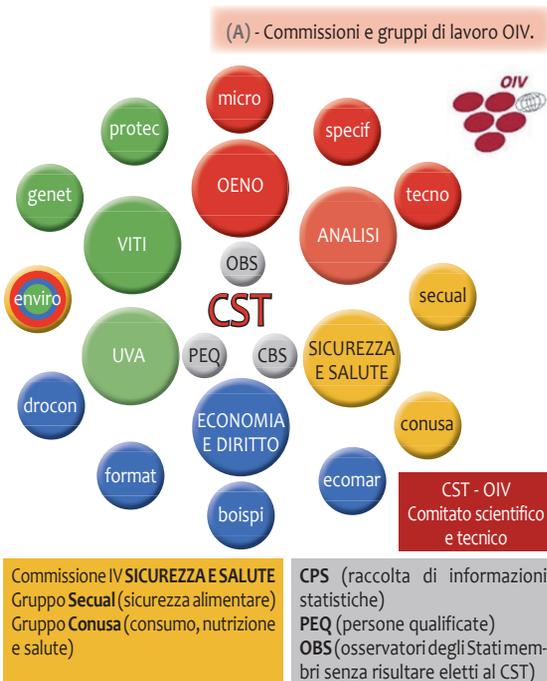
In cooperazione con la FAO vengono pubblicati annualmente i dati di produzione e consumo di vino, uva da tavola e uva passa.

Il raggiungimento degli obiettivi viene attuato attraverso l'adozione di un

Commissione I VITICOLTURA
Sottocommissione Uva "Uva da tavola, uva passa e prodotti non fermentati della vite"
Gruppo **Protec** (protezione della vigna e tecnica viticola)
Gruppo **Genet** (genetica)
Gruppo **Enviro** (sviluppo sostenibile e cambiamento climatico)

Commissione II ENOLOGIA
Sottocommissione "Metodi d'analisi"
Gruppo **Micro** (microbiologia)
Gruppo **Tecno** (tecnologia)
Gruppo **Specif** (specificazione dei prodotti enologici)

Commissione III ECONOMIA E DIRITTO
Gruppo **Drocon** (diritto e informazione dei consumatori)
Gruppo **Format** (formazione)
Gruppo **Boispi** (bevande spiritose di origine vitivinicola)
Gruppo **Ecomar** (analisi economica, mercato e consumo)



piano strategico triennale (attualmente 2015-2019) messo in opera con piani di lavoro annuali.

Gli obiettivi principali dell'attuale piano sono:

- ⇒ promuovere una vitivinicoltura sostenibile;
- ⇒ stabilire le regole di autenticità dei prodotti vitivinicoli e promuovere le buone pratiche regolamentari;
- ⇒ comprendere le evoluzioni del mercato e le dinamiche della filiera;
- ⇒ partecipare alla sicurezza del consumatore e tenere in conto le sue aspettative;
- ⇒ rafforzare la cooperazione internazionale e la governance dell'OIV.

L'organigramma prevede un presidente eletto ogni tre anni, coadiuvato da due vice presidenti, un direttore generale, eletto ogni cinque anni, ed una Segreteria. L'attività tecnico-scientifica si fonda su quat-

tro Commissioni: Viticoltura, Enologia, Economia e Diritto, Sicurezza e salute e le sottocommissioni uva da tavola, uva passa e prodotti non fermentati della vite (Commissione Viticoltura) e Metodi di analisi (Commissione Enologia) (A). Ogni commissione e sottocommissione prevede un presidente, eletto ogni tre anni e non rieleggibile (ogni Stato membro non può avere più di una presidenza alla volta; terminato il mandato il presidente di Commissione diventa automaticamente vice presidente della stessa Commissione), un vice presidente ed un segretario. I lavori delle Commissioni sono seguiti da un segretario scientifico dipendente dell'OIV.

(B) - Riunione gruppo di lavoro PROTEC.



Ciascuna Commissione è composta da gruppi di lavoro (B) formati da esperti dei vari Stati. Gli attuali gruppi di lavoro sono:

- ⇒ Commissione I Viticoltura: PROTEC, protezione della vigna e tecnica viticola; GENET, genetica; ENVIRO, sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici;
- ⇒ Commissione II Enologia: MICRO, microbiologia; TECNO, tecnologia; SPECIFIC, specificazione dei prodotti enologici;
- ⇒ Commissione III Economia e diritto: DROCON, diritto e informazione dei consumatori; FORMAT, formazione; BOISPI, bevande spiritose di origine vitivinicola; ECOMAR, analisi economica, mercato e consumo;
- ⇒ Commissione IV Sicurezza e salute: SECUAL, sicurezza alimentare; CONUSA, consumo, nutrizione e salute.

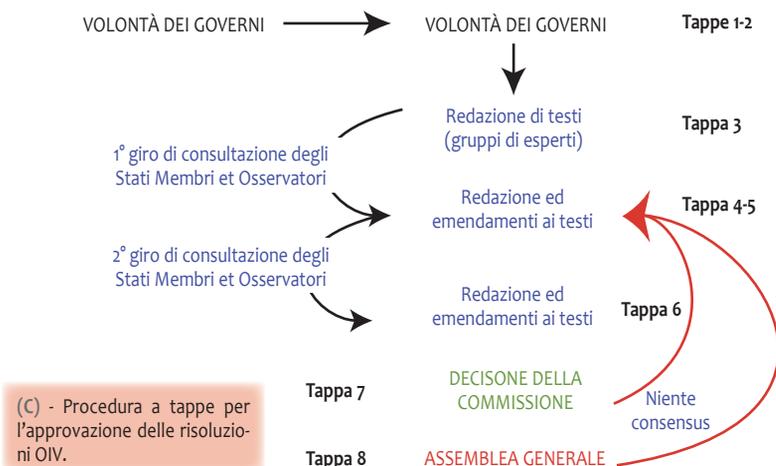
Ogni gruppo di lavoro prevede un presidente, un vice presidente e un segretario, eletti ogni tre anni e rinnovabili.

I lavori dei gruppi di esperti si svolgono a Parigi nei mesi di Marzo-Aprile, e consistono in 8 tappe (C), frammentate da almeno 2 giri di consultazioni tra gli Stati membri: per passare alla tappa superiore i documenti devono aver raggiunto il consenso. Una volta superata la tappa 7, i documenti passano al Comitato scientifico e tecnico, al Comitato esecutivo e, se approvati, all'Assemblea generale. Le discussioni iniziano da richieste formalizzate da qualche Stato membro e recepite dalla direzione. Compito degli esperti è quello di esaminare la richiesta da un punto di vista tecnico-scientifico, e produrre una proposta di documento, sotto forma di risoluzione.

I presidenti della Commissioni, assieme al Presidente, ai vice presidenti



ADOZIONE DELLE RISOLUZIONI UNA PROCEDURA NORMALIZZATA



e al Direttore Generale, costituiscono il Comitato Scientifico e Tecnico (CST), che raccoglie i lavori delle Commissioni, li approva (o no) e li invia al Comitato esecutivo (COMEX), organo "politico" composto dai presidenti delle singole delegazioni nazionali (per l'Italia il Dott. Michele Alessi, del MIPAAF) che è l'organo esecutivo dell'Assemblea Generale. Esso esamina e presenta all'Assemblea Generale il progetto di piano strategico a tre anni, a partire dalle proposte del Comitato Scientifico e Tecnico; adotta il programma di lavoro e le attività degli organi dell'Organizzazione che ne risultano, su proposta del Comitato Scientifico e Tecnico; prende conoscenza dei resoconti di attività presentati dal Comitato Scientifico e Tecnico; si pronuncia sui progetti di bilancio annuale e sull'importo del contributo finanziario che ne risulta, proposti dal Direttore Generale, da sottoporre alla decisione dell'Assemblea Generale. Tutte le decisioni vengo-

no prese in modo consensuale, e per tale ragione possono necessitare più anni per arrivare al consenso.

Infine l'Assemblea Generale si riunisce annualmente in seduta ordinaria e in seduta straordinaria per ratificare e approvare le proposte di risoluzione presentate dal Comitato esecutivo. L'Assemblea Generale viene convocata assieme al Congresso Internazionale della vite e del vino e si svolge in uno dei Paesi membri: nel 2010 a Punta del Este, in Uruguay, nel 2019 a Ginevra, Svizzera.

I documenti approvati dall'Assemblea, le risoluzioni, non sono ovviamente delle leggi ma delle "raccomandazioni" alle quali gli Stati membri possono o meno dar seguito: nel 75% dei casi vi è una applicazione diretta, nel rimanente 25% una applicazione implicita.

L'attuale organigramma dell'OIV, uscito dalle elezioni di luglio 2018 (D) è così costituito:

Presidente: Regina Vanderlinde (Brasile); Direttore Generale: Jean-Marie Aurand (Francia).

Presidenti Commissioni e sottocommissioni: Viticoltura, Vittorino Novello (Italia); Uva da tavola, uva passa e prodotti non fermentati, Alejandro Marianetti (Argentina); Enologia, Dominique Tusseau (Francia); Metodi di analisi, Markus Herderich (Australia); Economia e Diritto, Dimitar Andreevski (Bulgaria); Sicurezza e salute, Gheorghe Arpentin (Moldavia).



Vittorino Novello
Presidente Commissione Viticoltura OIV
vittorino.novello@unito.it